Digitized by Google

ene detto Giuseppe Labre' Nato li 26 Marzo 1748 Ne
iocesi di Bologna in Francia Sepolto nella chiesa dei R.R. P
)perarij di S.M. de Monti di Roma

ELOGIO

POSTO DENTRO LA CASSA

DI BENEDETTO LABRE

DEFONTO IN ROMA

Nell' anno del Signore 1783. il dì 20. del mese d' Aprile, regnando per Divina Provvidenza il Sommo Pontefice PIO VI., ed essendo l' Anno IX. del di lui Pontificato.

BEnedetto Giuseppe, Figlio di Giovanni Batista Labrè, e di Anna Barbara Granfir nato il dì 26. Marzo 1748. nella Parrocchia di S. Sulpizio d' Amettes Diocesi di Boulogne in Francia, dopo aver passata con ottima condotta la sua adolescenza sotto la disciplina d' un suo Zio Parroco in Erin, desiderando dedicarsi totalmente a Dio con una vita penitente, vestì l' abito in qualità di Cherico nel Monastero delle Sette Fontane tra i Monaci Cistercienssi della più stretta Osservanza, detti della Trappa, dove per austerità della vita, sorpreso da malattia, che pazientemente tollerò per lo spazio di due mesi e più, fu costretto dal consiglio de' Medici alli 2. Luglio 1770. di spogliarsi dell' Abito, dopo 8. mesi di Noviziato lodevolmente fatto. Messosi quindi in pellegrinaggio per visitare diversi Santuarj, e specialmente la Santa Casa di Loreto, ed i Corpi de' SS. Apostoli Pietro e Paolo, si portò in diversi Paesi, finchè stabilì la sua dimora in Roma, da dove mai non partì, se non che per visitare annualmente la Santa Casa di Loreto. Viveva in questa Città di Roma di semplici limosine spontaneamente offertegli, e che in poca quantità accettava, distribuendo il resto ad altri poveri; ha menato una vita esemplarissima, sì per l' estrema povertà, con cui viveva, e vestiva, per l' altissimo disprezzo del Mondo, e di se stesso, e per i rigori di penitenza; sì per le continue Orazioni, che tutto il giorno faceva con ammirabile divozione nelle Chiese; come anche per le altre virtù, che in esso si vedevano risplendere. In tal tenore di vita quantunque sembrasse ributtante pe' cenci, con cui si ricopriva, pur nondimeno caro, ed amabile agli uomini per i suoi costumi, dimentico di se medesimo, attese sempre unicamente a piacere a Dio. Il dì 16. Aprile 1783. dopo lunga Orazione fatta nella Chiesa della Madonna de' Monti, sorpreso nel sortirne da un deliquio, ed avendo accettato l' ospizio di un Uomo pio, che fu pronto ad offerirglielo, avanzatosi sempre più il male mortale, ricevuta l' Estrema Unzione; ad un' ora di notte del medesimo giorno passò agli eterni riposi. Il giorno appresso fu trasportato con pompa decente a spese di alcune Persone il di lui Cadavere nella suddetta Chiesa della Madonna de' Monti, ed immediatamente se ne sparse il rumore per tutta la Città, ficchè concorrendo a turme

turme le Persone di ogni Ceto, e Condizione a visitare il dì lui Cadavere, fu d' uopo ricorrere all' ajuto de' Soldati, i quali appena potevan reprimere l' affollamento del Popolo. Stette in questa guisa il Cadavere sopra terra col permesso dell' Emo Sig. Card. Vicario fino alla sera del dì 20. Aprile, giorno di Pasqua, in cui mediante il rogito di Notaro, riconosciuto da Testimonj il Cadavere flessibile, e palpabile, ed incorrotto, messo dentro una Cassa di legno, e questa chiusa, e sigillata con Sigilli dello stesso Emo Vicario, e di poi riposto dentro altra Cassa parimenti di legno, fu collocato in un Cavo appositamente fatto a *Cornu Epistolæ* dell' Altar maggiore di detta Chiesa.

ORAZIONI

DA DIRSI AVANTI IL SS. CROCIFISSO

Che sono state ritrovate indosso al Servo di Dio Benedetto Giuseppe Labrè, e per ordine di Sua Santità sono state date alle stampe: acciò si possa profittare ogni Fedel Cristiano.

ORAZIONE

Da dirsi ogni mattina subito levato dal Letto per la perfezione del giorno.

AMabilissimo mio IDDIO, Creatore del Cielo, e della Terra, vi ringrazio dell' amore immenso, che avete portato non solo a me, ma a tutto il Mondo, vi amo sopra ogni cosa, e intendo di amarvi in tutta questa giornata ogni momento, ancorchè faccia le mie incombenze, che vi prego ad assistermi a farle secondo il vostro volere, vi amo ancora, e vi ringrazio continuamente per tutti l' Infedeli, e Peccatori, ed intendo di pregare per loro sempre in questo giorno, affinchè vi degniate di illuminarli, e farli ritornare al vostro amore intendo ancora di prender tutte le Indulgenze, che sono capace ad acquistare; abbiate pietà de' Peccatori, ed Infedeli, vi prego di darmi il vostro amore, e di mettermi dentro il mio cuore la vostra amata Passione. Amore mio GESU', vi dono il mio cuore.

Amabilissimo mio IDDIO, mettetemi la vostra Passione nel cuor mio. MARIA Santissima, difendetemi colla vostra intercessione in quest' oggi, e sempre da ogni peccato, acciochè non perda l' amore del mio IDDIO, ch' intendo di amare ogni momento. Vi ringrazio da parte di tutti i fedeli del grande amore, che loro portate; vi ringrazio ancora per tutti gl' Infedeli, e Peccatori: ajutateli, ed assisteteli, affinchè ritornino all' amore dell' amabilissimo IDDIO, Siate voi la scorta di tutti in questo giorno, e sempre.

ORA-

ORAZIONE.

Da dirsi prima di andare a letto.

DIO mio, perchè siete Voi somma bontà, mi pento con tutto il mio cuore di avervi offeso, per avere offeso voi, mio sommo Bene, e propongo di volere per amor vostro prima mille volte morire, che peccare.

Amabilissimo mio DIO Sposo dell'Anima mia, vi ringrazio delle finezze di amore, che mi avete compartito in quest' oggi, e sempre; intendo di amarvi continuamente in questa notte, ancorchè io dorma; nelle vostre mani raccomando le Anime del Purgatorio: suffragatele voi, ajutate, ed illuminate tutti quelli, che vivono nell' ombra della morte, che sono i Peccatori, ed Infedeli; per loro ancora intendo di amarvi, e ringraziarvi ogni momento dell' amore grande che loro avete portato; volentieri spargerei il mio sangue, purchè ritornassero al vostro amore; il mio cuore intende di riposare nel vostro purissimo cuore, e così dormire.

MARIA Santissima, vi ringrazio di tanto bene, che mi avete fatto, nelle vostre mani raccomando in questa notte le Anime Sante del Purgatorio, ed io ancorchè dorma intendo di amarvi, e ringraziarvi da parte di tutti i Fedeli delle innumerabili grazie, che continuamente loro ottenete; come ancora per tutti gl' Infedeli, e Peccatori: ajutateli Voi, e pregate per loro, acciocchè ritornino all' amore dell' amabilissimo IDDIO, e sotto il vostro manto intendo di dormire.

Tre Pater, ed Ave con Gloria da dirsi ogni giorno alla SS. Trinità colla seguente Pregbiera.

IO vi ringrazio SS. Trinità, da parte di tutti gli Uomini di questo Mondo dell' amore immenso, e delle grazie speciali, che avete concesse a MARIA SANTISSIMA.

IN ROMA, ED IN MILANO MDCCLXXXIII.

Nella Stamperia Bianchi. *Colla Permissione.*

5831512

Digitized by Google